

Verbale Consiglio n.170 del 17.01.1997

Del Consiglio

art.1

Il regolamento interno integra operativamente le attribuzioni di legge del Consiglio.

art.2

Il Consiglio effettua al massimo una seduta alla settimana.

Salvo casi di chiusura per ferie l'intervallo tra una riunione e l'altra non può eccedere i venti giorni.

art.3

Il Consiglio è di norma convocato e presieduto dal Presidente.

In caso di impossibilità può essere presieduto dal Segretario o dal Consigliere più anziano.

art.4

Il Consiglio lavora collegialmente.

I Consiglieri isolatamente o non, possono venire incaricati dal Consiglio di preparare e istruire pratiche o esaminare varie problematiche inerenti la professione.

Il Consiglio segue periodicamente il lavoro dei consiglieri e delle Commissioni.

Il Consiglio nomina le Commissioni permanenti, le terne delle Commissioni Edilizie, di quelle Urbanistiche e del c.a. e i rappresentanti dell'Ordine nei Concorsi o in Commissioni similari su richiesta degli Enti Pubblici o di privati.

art. 5

Il Consiglio viene convocato anche via fax dal Presidente con annesso l'ordine del giorno.

L'ordine del giorno viene stabilito dal Consiglio nella seduta precedente o dal Presidente.

Per particolari casi di urgenza può essere integrato o modificato l'ordine del giorno qualora sia d'accordo la maggioranza del Consiglio (4 consiglieri).

Se debbono essere trattate questioni disciplinari, la convocazione viene effettuata per lettera.

art.6

Il Presidente rappresenta legalmente l'Ordine, e coordina i lavori del Consiglio e delle Assemblee.

Salvo quelle obbligatorie per legge, può delegare ai consiglieri funzioni sia a tempo che a tempo indeterminato.

art.7

Il Segretario è responsabile dell'osservanza delle scadenze di Legge relative agli atti che riguardino il Consiglio e del buon funzionamento degli Uffici (corrispondenza, coordinamento con le commissioni, atti formali etc.)

art.8

Il Tesoriere amministra l'Ordine, prepara i Bilanci, chiede i preventivi, segue la contabilità.

Nessun impegno di spesa può essere preso senza il suo assenso.

Il Tesoriere è responsabile delle scadenze di legge relative alle spese dell'Ordine.

Delle Commissioni permanenti

art.9 - Nomina, composizione e funzionamento delle Commissioni

Per approfondire argomenti e per snellire l'amministrazione dell'Ordine è facoltà del Consiglio nominare le Commissioni.

Le Commissioni dovranno essere composte da un numero uguale a quello del Consiglio.

In ogni Commissione viene nominato dal Consiglio un Responsabile che funge da presidente della Commissione.

Le Commissioni sono valide con la presenza di quattro componenti (maggioranza).

I Commissari sono tenuti all'obbligo del segreto professionale.

Il Consiglio ha facoltà di sostituire in tutto o in parte i membri delle Commissioni, qualora il Consiglio ne ravvisi l'opportunità.

Le Commissioni concordano un programma trimestrale con il Consiglio.

Ogni Commissione presenta all'Assemblea il programma e i risultati del lavoro svolto, almeno **trimestralmente**.

art.10 - Ambiti di competenza delle Commissioni

Le Commissioni hanno carattere consultivo, di elaborazione e di proposta.

Le decisioni dell'Ordine sono prese sempre dal Consiglio e rese operanti dal Presidente, o da un Consigliere delegato.

Il Lavoro delle Commissioni verrà indicato di norma dal Consiglio, ma potrà essere proposto dal Presidente delle Commissioni stesse.

In ogni caso qualsiasi provvedimento deve essere approvato dal Consiglio.

Le commissioni:

- determinano i provvedimenti atti al loro migliore funzionamento;
- propongono al Consiglio le iniziative più opportune per eventuali modifiche del loro regolamento;
- redigono i programmi delle iniziative indicate dal Consiglio e ne calendarizzano le procedure;
- segnalano al Consiglio problematiche che richiedano soggetti diversi dagli iscritti e previa autorizzazione, possono servirsi di consulenti esterni, il cui onere economico sia comunque preventivamente autorizzato dal Consiglio;
- suggeriscono al Consiglio elaborazioni e proposte per un migliore funzionamento dell'Ordine.

art.11 - Funzioni del Presidente della Commissione

Il Presidente risponde al Consiglio dell'andamento della Commissione e può partecipare alle riunioni di Consiglio senza diritto di voto, su invito del Consiglio stesso, con esclusione delle riunioni in cui si trattano argomenti disciplinari.

Il Presidente della Commissione è tenuto a relazionare al Consiglio su richiesta del Presidente.

Il Presidente della Commissione organizza e coordina il lavoro, convoca i componenti anche telefonicamente tramite gli uffici dell'Ordine, tiene un registro delle riunioni,

coordina il collegamento con il Consiglio, qualora non sia presente nella Commissione alcun Consigliere.

Estende o fa estendere i verbali della Commissione.

art.12 - Periodicità delle riunioni

La Commissione si riunisce di norma una volta la settimana, e comunque non meno di n°2 (due) riunioni mensili.

Chi si assenta per più di tre riunioni consecutive e/o per più di un terzo delle riunioni effettuate viene dichiarato decaduto dal Consiglio e dallo stesso viene surrogato con altro iscritto.

La verifica viene effettuata ogni sei mesi.

art.13 Ruolo dei Consiglieri nelle Commissioni

Un consigliere può partecipare alle Commissioni, sempre senza diritto di voto.

art.14 – Decadenza

Tutte le Commissioni decadono con il Consiglio che le ha nominate.

art.15 – Costi

I commissari che risiedano oltre i 50 Km dalla sede dell'Ordine hanno diritto ad un rimborso spese di spostamento, in ragione della distanza.

I rimborsi spese saranno definiti dal Consiglio, sentito il Tesoriere.

art.16

Sono istituite dal Consiglio le seguenti commissioni consultive:

- 16.1 Commissione Parcelle
- 16.2 Commissione Enti Locali
- 16.3 Commissione Cultura e Informazione
- 16.4 Commissione Neolaureati

16.1 Ambiti della Commissione Parcelle

- a - istruisce le pratiche dei visti
- b - istruisce le pratiche delle revisioni
- c - elabora le relazioni sui pareri richiesti da Enti o privati
- d - propone al Consiglio: il regolamento interno, le aliquote da applicare per le prestazioni
- e - verifica con gli iscritti aspetti delle parcelle
- f - può convocare le parti per migliore istruzione delle pratiche
- g - fa riferimento al Consiglio tramite il Responsabile di eventuali procedure o problematiche da approfondire, sulle quali non si fosse pervenuti ad una definizione.

16.2 Ambiti della Commissione Enti Locali

- a - propone al Consiglio le procedure per le tematiche di leggi e regolamenti
- b - studia le alternative ai disegni di legge in itinere
- c - cura lo studio delle modifiche regolamentari
- d - propone miglioramenti dell'iter burocratico delle pratiche di urbanistica ed edilizia

- e - esprime pareri su ordinanze, regolamenti, interpretazioni di leggi e/o regolamenti
- f - integra il presente regolamento

16.3 Ambiti della Commissione Cultura e Informazione

- a - cura la stesura del notiziario dell'Ordine
- b - cura le predisposizioni dei comunicati stampa, radio e tv
- c - prepara, su indicazione del Consiglio collegamenti con INU, INARCH, Associazioni varie presenti nel campo di partecipazione degli Architetti
- d - gestisce la Biblioteca dell'Ordine
- e - cura mostre, convegni, riunioni e conferenze di settore

16.4 Ambiti della Commissione Neolaureati

- a - promuove incontri con i nuovi iscritti, fin dall'inizio dell'iscrizione
- b - studia le tematiche per l'inserimento dei neolaureati nel mondo professionale
- c - propone corsi di aggiornamento e di istruzione sugli elementi basilari della professione.